

TERREMOTO: ASSEMBLEA CITTADINA, "SPESI 31 MILIONI PER SICUREZZA!"

25 Aprile 2013

L'AQUILA - Ammontano "a oltre 31 milioni di euro di euro, di cui oltre 17 milioni di euro per vigilanza e protezione" e il resto per le spese, le risorse messe a disposizione dallo Stato per garantire la sicurezza all'Aquila dopo il terremoto del 6 aprile 2009.

A fare il conto è l'Assemblea cittadina in una lunga lettera indirizzata al sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, e al prefetto, Francesco Alecci.

Nel testo i comitati chiedono di verificare e confermare o correggere le cifre e, se il conto è corretto, come sia possibile che alla luce di questi investimenti si verifichino fatti gravi e ci sia un senso comune diffuso di ridotta sicurezza dopo il sisma.

"Suscita qualche perplessità sapere che oggi non c'è nemmeno la benzina per le volanti di polizia e carabinieri - scrive l'Assemblea - non riusciamo a comprendere il perché della devastazione del nostro territorio, in termini di sicurezza per i cittadini".

LA NOTA COMPLETA

A quattro anni dal sisma, i cittadini sono costretti ad assistere, inermi, alla violazione delle loro case inagibili a causa degli atti di sciacallaggio - non semplici furti - che, già all'indomani del 6 aprile 2009, violano le persone negli affetti più cari e intimi.

Una insicurezza che sta diventando insopportabile per vite già precarie, senza prospettive per il futuro.

Le relazioni sociali sono state recise dalle scelte operate per la sistemazione alloggiativa della popolazione, allontanata e dispersa, senza alcuna possibilità di operare quella vigilanza civile e democratica dei luoghi in cui le "norme" sociali e di convivenza si erano stratificate.

Ancora oggi i luoghi del nostro vivere fino al 6 aprile 2009 sono carichi di macerie, di degrado, non illuminati, per la maggior parte inaccessibili perché ancora in zona rossa.

E quello che viene definito l'"allarme sociale" cresce in maniera esponenziale: atti di sciacallaggio, furti, rapine, risse.

Eppure, le risorse stanziare per la vigilanza e la protezione degli insediamenti ubicati nei territori del cratere sismico sono state, e sono, consistenti.

Abbiamo esaminato le ordinanze con le quali sono state stanziare risorse a favore del ministero della Difesa per le attività di soccorso e superamento dell'emergenza; per la vigilanza e la protezione del territorio; per le spese di funzionamento dei mezzi. Di seguito riportiamo, sinteticamente, le ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri, partendo dal Decreto Legge 39/2009:

DECRETO LEGGE 39 DEL 28 APRILE 2009

Articolo 7 "Attività urgenti della Protezione Civile, delle Forze di Polizia, delle Forze Armate": fino al 31 dicembre 2009, in aggiunta alle somme già trasferite al Fondo della Protezione Civile, è autorizzata la spesa di euro 580 milioni.

OPCM 3827 del 27 novembre 2009

Articolo 1 anche in conseguenza della riduzione del contingente delle Forze Armate impiegato nella attività di soccorso e superamento dell'emergenza, fermi restando i 580 milioni, dal 1° agosto al 31 dicembre 2009 sono riconosciute 150 ore mensili pro-capite.

OPCM 3857 del 10 marzo 2010

Articolo 1 comma 1 il ministero della Difesa è autorizzato a prorogare fino al 6 aprile 2010 nel limite di 350 unità il personale

già destinato alla vigilanza e alla protezione degli insediamenti ubicati nei territori dei comuni del cratere.

Articolo 1, comma 2 il ministero della Difesa è autorizzato a prorogare fino al 31 marzo 2010 il personale impiegato negli interventi di soccorso e superamento dell'emergenza nel limite di 110 unità.

Comma 3 Il costo degli interventi di cui ai commi 1 e 2 è stimato in 1 milione 900 mila euro.

Comma 4 alle Forze di Polizia impegnate nelle attività di sostegno alla popolazione, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e di contrasto alla criminalità e allo sciaccallaggio, nel limite di 400 unità, è autorizzata fino al 6 aprile 2010 la corresponsione di 35 ore mensili di straordinario pro capite con oneri pari a 762 mila euro oltre a quanto corrisposto dalle singole amministrazioni.

OPCM 3881 dell'11 giugno 2010

Articolo 2, comma 1 il ministero della Difesa è autorizzato a prorogare fino al 31 luglio 2010 il personale già impegnato negli interventi di soccorso e superamento dell'emergenza nel limite di 127 unità.

Articolo 2, comma 2 il costo degli interventi è stimato in 1 milione 844 mila euro comprese spese funzionamento mezzi, utilizzo materiali per 75 ore mensili pro-capite.

OPCM 3892 del 13 agosto 2010

Articolo 4, comma 1 per assicurare, senza soluzione di continuità, il presidio dell'ordine pubblico nei centri storici e più in generale la vigilanza e la protezione degli insediamenti ubicati nei territori dei comuni del cratere, il ministero della Difesa è autorizzato a prorogare fino al 30 settembre 2010 l'impiego di personale di cui all'articolo 1, comma 1, dell'OPCM 3857/2010, nel limite di 350 unità.

Articolo 4, comma 2 gli oneri connessi all'applicazione del presente articolo, comprensivi delle spese di funzionamento dei mezzi, per l'utilizzo dei materiali e per le prestazioni di lavoro straordinario nel limite di 75 ore mensili pro-capite sono quantificati in massimo 2 milioni 235 mila euro a valere articolo 14, comma 5, decreto legge n. 39/2009.

OPCM 3898 del 17 settembre 2010

Articolo 11, comma 1: proroga il termine OPCM 3881 dell'11 giugno 2010 del personale già impegnato negli interventi di soccorso e superamento dell'emergenza fino al 31 dicembre 2010, nel limite di 97 unità.

Articolo 11, comma 2 gli oneri sono quantificati in 2 milioni 404 mila euro.

OPCM 3917 del 30 dicembre 2010

Articolo 3, comma 1 per assicurare, senza soluzione di continuità, il presidio dell'ordine pubblico nei centri storici e più in generale la vigilanza e la protezione degli insediamenti ubicati nei territori dei comuni del cratere, il ministero della Difesa è autorizzato a prorogare fino al 31 dicembre 2010 l'impiego di personale di cui all'articolo 1, comma 1, dell'OPCM 3857/2010 e dell'OPCM 3892, nel limite di 275 unità.

Articolo 3 comma 2 gli oneri connessi all'applicazione del presente articolo, comprensivi delle spese di funzionamento dei mezzi, per l'utilizzo dei materiali e per le prestazioni di lavoro straordinario nel limite di 75 ore mensili pro-capite sono quantificati in massimo 1 milione 823 mila euro. A tali oneri si provvede con le risorse giacenti sulla contabilità speciale 5430 (complessivi 45 milioni) da reintegrare successivamente a valere sulle risorse che si renderanno disponibili ai sensi dell'articolo 14, comma 5, decreto legge n. 39/2009.

OPCM 4013 del 23 marzo 2012

Articolo 18, comma 1 per assicurare, senza soluzione di continuità, il presidio dell'ordine pubblico nei centri storici e più in generale la vigilanza e la protezione degli insediamenti ubicati nei territori dei comuni del cratere, il ministero della Difesa è autorizzato a prorogare fino al 31 dicembre 2012 l'impiego di personale di cui all'articolo 3 della OPCM 3917 nel limite di 135 unità.

Articolo 18, comma 2 il ministero della Difesa è autorizzato a prorogare fino al 31 dicembre 2012 il personale già impegnato negli interventi di soccorso e superamento dell'emergenza nel limite di 97 unità.

Articolo 18, comma 3 Gli oneri connessi all'applicazione del presente articolo e comprensivi delle spese di funzionamento dei

mezzi, per l'utilizzo dei materiali e per le ore di straordinario nel limite massimo di 75 ore mensili pro-capite sono quantificati in euro 7 milioni 650 mila euro.

Articolo 23, comma 1 per assicurare, senza soluzione di continuità, il presidio dell'ordine pubblico nei centri storici e più in generale la vigilanza e la protezione degli insediamenti ubicati nei territori dei comuni del cratere, il ministero della Difesa è autorizzato a prorogare l'impiego di personale dall'1 al 9 gennaio 2012 e dal 10 gennaio al 31 marzo 2012.

Articolo 23, comma 3 Agli oneri connessi all'applicazione del presente articolo... quantificati in euro 2 milioni 582 mila euro.

La gestione stralcio ha trasferito, di tali impegni della OPCM 4013/2012:

articolo 18 proroga Forze Armate Ministero Difesa aprile - dicembre 2012: 5 milioni 265 mila euro;

articolo 23 proroga Forze Armate Ministero Difesa 1° trimestre 2012: 1 milioni 991 mila euro.

La delibera CIPE del 21 dicembre 2012 assegna 10,2 milioni per la gestione dell'ordine pubblico.

Le risorse, sempre se le ordinanze di assegnazione sono al completo, ammontano a oltre 31 milioni di euro di euro, di cui oltre 17 milioni di euro per vigilanza e protezione degli insediamenti ubicati nei territori del cratere; contrasto alla criminalità e sciacallaggio; sostegno alla popolazione e tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica; le restanti risorse alle spese di funzionamento dei mezzi e all'utilizzo dei materiali.

Inoltre, ci sono le risorse stanziare con il decreto 39/2009 finalizzate alle attività urgenti della Protezione Civile, Forze di Polizia e Forze Armate e, da ultimo, le risorse della delibera CIPE.

Se abbiamo ben interpretato le ordinanze e se quelle sono le risorse realmente stanziare, suscita qualche perplessità sapere che, oggi, non c'è nemmeno la benzina per le volanti di Polizia e Carabinieri; non solo, veramente non riusciamo a comprendere il perché della devastazione del nostro territorio, in termini di sicurezza per i cittadini.

L'Assemblea cittadina, come sempre, si sforza di capire e di fare in maniera tale che i dati, in questo caso le rendicontazioni relative alle risorse assegnate con le ordinanze, siano pubblici e trasparenti: le risorse, così come da noi reperite, se corrispondenti alle risorse realmente assegnate e utilizzate, ci sembrano veramente consistenti per non avere, oggi, né mezzi, né benzina, e un territorio che viene vissuto nella massima insicurezza da parte dei cittadini.

È di questi giorni la notizia della rapina al supermercato Carrefour, così come è notizia di ieri l'operazione contro le auto fantasma, intestate in maniera fittizia e usate per commettere reati: l'Abruzzo risulta tra le Regioni più colpite da questo inquietante fenomeno con L'Aquila e la sua Provincia interessata da questa indagine.

Chiediamo alle signorie loro se le risorse elencate nella documentazione citata e per le specifiche finalità in essa indicate sono state assegnate ed utilizzate.